



Sideri & Vesentini

STUDIO LEGALE TRIBUTARIO

TRIBUNALE C.P. DI VERONA

SEZIONE SECONDA CIVILE

Proc. n. R.G. 2023/90 P.U.

INTEGRAZIONE

alla Relazione del Gestore della Crisi in merito al

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

PROPOSTO DAL SIG. BRUNO RUBERTO

come da richiesta dell'Ill.mo Sig. Giudice Cristina Bottazzi di cui al

Provvedimento datato 10.08.2023 e notificato il 17.09.2023

Il sottoscritto **Avv. Corrado Sideri**, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Verona, con studio in Verona alla Via G. Garibaldi n. 19, tel. 045594513, pec: c.sideri@pec.studiosiderivesentini.it, Gestore della Crisi nella procedura di cui sopra, con la presente provvede ad integrare come da richiesta dell'Ill.mo Sig. Giudice l'originaria Relazione.

Le spese necessarie al sostentamento del debitore e della Sua famiglia risultano quantificate dal sovraindebitato nella Proposta di Piano depositata in complessivi euro 29.422,17 annui pari ad euro 2.451,85 mensili come da tabella sotto riportata:

Scuola Materna da settembre 2022 a luglio 2025 (all. 9. Lett. a)	195 € (145€ retta +50€ prolungamento orario, iscrizione 110,00) costo annuo dal 2023	€ 2.215,00
Linea telefonica ed internet (all. 9. Lett. b)	55,81€ bimestrali periodo gennaio 2022-gennaio 2023	€ 334,86
Bollette luce e gas (all. 9. Lett. c)	periodo febbraio 2022- febbraio 2023	€ 2.433,53
Bollette acqua	periodo gennaio 2022-gennaio 2023	€ 438,17

(all. 9. Lett. d)		
Spese e visite mediche anno 2022 famiglia (all. 9. Lett. e)	Intero anno	€ 1.426,23
Assicurazione auto e bolli 2 vetture (all. 9. Lett. f)	come da documentazione	€ 1.150,66
Spesa alimentare pre- sunta	450€ mensili	€ 5.400,00
Affitto casa (all. 9. Lett. g)	420€ mensili	€ 5.040,00
Benzina presunta	250€ mensili	€ 3.000,00
Abbigliamento, soprat- tutto bambina, presunta	165€ mensili	€ 2.000,00
Redazione modello 730 (all. 9. Lett. h)	Spesa annuale	€ 66,00
Tari (all. 9. Lett. i)	Spesa annuale	€ 157,00
Prestito [REDACTED]	380,06 € mensili	€ 4.560,72
Imprevisti	100,00 € mensili	€ 1.200,00

Totale annuo fabbisogno famiglia **29.422,17**

Fabbisogno Mensile **2.451,85**

L'importo complessivo mensile, per come determinato, deve però essere depurato ai nostri fini della rata che la Sig.ra [REDACTED] paga mensilmente per la restituzione di un prestito precedentemente fatto in relazione al quale paga mensilmente € 380,06, circostanza che determina in euro 2.071,79 il fabbisogno mensile della famiglia per come esposto dal sovraindebitato.



Si premette che i costi esposti nella sopra riportata tabella risultano tutti puntualmente documentati, così come emerge dalla documentazione dimessa dal sovraindebitato ed allegata alla proposta, con l'eccezione delle seguenti quattro voci che risultano invece non documentate:

1. *Spesa alimentare presunta per euro 450,00 mensili*, cifra che risulta in linea con i dati Istat (all. 35) secondo cui, già nel lontano 2012 la spesa media della famiglia italiana per alimenti si attestava su euro 477,00 mensili, importo conteggiato su un numero medio di componenti indicato in Istat in 2,4. Peraltro è un dato notorio che nei successivi dieci anni la spesa media in Italia è considerevolmente aumentata;
2. *Spese per carburante presunte per euro 250,00 mensili*, cifra che risulta in linea con i consumi medi per carburante esposti -con riferimento al 2022- da Federconsumatori (all.36) secondo cui la spesa media della famiglia italiana per carburanti nel 2022 si attestava su € 246,30 mensili;
3. *Spese presunte per abbigliamento* per euro 165,00 mensili, che risultano lievemente più alte rispetto alla spesa media delle famiglie del Nord -€ 141,00 mensili- quale risulta dall'indagine Istat del 2012 (all. 35). Detta lieve differenza peraltro trova agevole spiegazione, a giudizio di chi scrive, nel generale aumento dei costi verificatosi dal 2012 ad oggi, oltre che nella considerazione che un bimbo nell'età della prima infanzia spesso comporta uscite impreviste per abbigliamento e calzature;
4. *Spese per imprevisti* per euro 100,00 mensili, importo che a parere dello scrivente risulta ragionevole.

Circa il parere di congruità sulle spese necessarie al mantenimento del nucleo familiare richiesto dall'Ill.mo Sig. Giudice al sottoscritto, si osserva che molteplici e non sempre congruenti sono i criteri che possono essere adottati allo scopo di verificare la congruità stessa.

Ad esempio, vi è chi richiama il criterio di cui alla parametrizzazione dell'ammontare dell'assegno sociale, che per il 2023 è pari ad euro 503,27, per tredici mensilità



moltiplicato per il parametro di 2,34 corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare per il calcolo dell'ISEE di cui al DPCM 159/2013, da cui si ottiene un importo di euro 1.275,79 mensili.

Se, invece, si effettua il calcolo sulla soglia di povertà assoluta ISTAT, risulta che la soglia di povertà per una famiglia residente al Nord Italia composta da tre persone è di euro 1.379,21 o di euro 1.434,87 (a seconda che si consideri periferia dell'area metropolitana o centro dell'area metropolitana) per l'ultima annualità disponibile, che risulta essere il 2021. Il dato afferente al 2021 a parere dello scrivente dovrebbe però in ogni caso essere ampiamente aggiornato, stante il notevole aumento del costo della vita intervenuto tra il 2022 e 2023;

In ogni caso, il criterio che al sottoscritto Gestore pare fondamentale considerare è quello rappresentato dalla spesa media mensile per famiglia come pubblicato dall'Istat nelle proprie indagini annuali.

In particolare, dai dati ISTAT - relativi all'anno 2021, ultima annualità ad oggi disponibile- risulta che la spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia è pari a euro 2.437,00 ed è in marcata ripresa (+4,7%) rispetto all'anno precedente -il 2020- (all. 37, comunicato stampa Istat). Istat sottolinea, inoltre, che persiste, ed anzi si accentua, un notevole divario tra la spesa media nelle regioni del Nord, più elevata, e quella nelle regioni del Mezzogiorno, più contenuta.

Pertanto, a giudizio di chi scrive, è lecito attendersi che, quando verranno pubblicati i dati relativi all'anno 2022 e poi all'anno 2023, ne emergerà un ulteriore, probabilmente non irrisorio, aumento della spesa media per famiglia, aumento che -visto l'attuale andamento- è presumibile sia destinato a proseguire anche negli anni successivi, durante i quali il piano del consumatore dovrà trovare attuazione.

In ultimo, con riferimento alle voci di spesa indicate nella Proposta di Piano del sovraindebitato sig. Ruberto, il sottoscritto Gestore della Crisi evidenzia che trattasi di spese non voluttuarie o superflue, ma riferite a comprovate necessità familiari. In particolare, va tenuto presente che sia il sovraindebitato che la



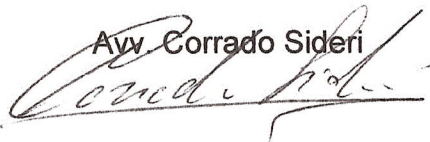
compagna lavorano fuori casa e che, secondo quanto riferito, non hanno il supporto dei genitori o di nessun altro parente. Essi devono quindi, necessariamente, mandare la figlia alla scuola materna tutto il giorno, fruendo anche dell'orario di prolungamento.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il sottoscritto Gestore della Crisi ritiene di poter valutare come congrue le spese necessarie al mantenimento del nucleo familiare per come esposte dall'istante sig. Ruberto.

Confidando di aver con ciò ottemperato alla richiesta dell'III.mo Giudicante, resto a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Verona, lì 12 settembre 2023

Il Gestore della Crisi

Avv. Corrado Sideri


Si allegano in copia, proseguendo la numerazione della già depositata relazione:

doc. 35: Opuscolo Istat 2012;

doc. 36: Federconsumatori- Spesa per carburante

doc. 37: comunicato stampa Istat Spese per consumi delle famiglie anno 2021.